

# La “bellezza” dell’educazione salesiana



**I salesiani sono con i giovani, e per i giovani, specialmente quelli più poveri. La Federazione salesiana SCS/CNOS, da questo numero, ci aiuta a comprendere meglio come ci si può prendere cura dei minori, soprattutto se emarginati, con il cuore di don Bosco.**

## LA STORIA DI NANDO

«Vengo da un quartiere di Napoli. E per me la vita non è mai stata facile. Ho fatto tanti sbagli e il peggiore è stato quello di commettere una rapina, quando avevo solo 17 anni». Mentre la facevo i carabinieri mi corsero dietro e scappando feci l'errore di estrarre la pistola. Fui condannato e recluso nelle carceri di Napoli. Dopo

8 mesi, all'uscita dal carcere, ad accogliermi ci fu però la casa-famiglia per minori *casa Pinar-di* di Caserta. La casa-famiglia è gestita dall'associazione di promozione sociale *Piccoli passi grandi sogni*, nata nel 2007 dalla volontà dei Salesiani presenti nelle comunità del golfo di Napoli impegnati con i minori a rischio».

L'Associazione, che gestisce

quattro comunità alloggio, è socio dei Salesiani per il Sociale (Federazione SCS/CNOS). Nando continua così la sua storia:

«Avevo 17 anni quando commisi la rapina. Terminato il periodo nella casa-famiglia dei salesiani mi regalarono un libro che raccontava la vita di don Bosco con una dedica, scritta da una delle educatrici: “Sorridi sempre perché don Bosco ha la soluzione a ogni tuo problema”. Uscito dalla casa famiglia e ritornato a casa mia nel mio vecchio quartiere, dopo pochi giorni, mi tornò la voglia di commettere una rapina. Mentre stavo riprendendo la pistola dall'armadio mi cadde, addosso, il libro che raccontava la storia di don Bosco. Mi tornarono in mente le parole scritte nella dedica e capii che non dovevo commettere un'altra volta lo stesso grave errore. Chiamai l'educatrice e andai nella casa famiglia dei salesiani a Torre Annunziata, a Napoli, dove incontrai tanti amici. Tutti insieme mi aiutarono anche a trovare lavoro. Oggi ho un figlio e mi sento migliore. Con don Bosco ho imparato ad aspettare, perché se sei senza lavoro e hai pensieri negativi allora agisci senza riflettere. Oggi mi sento una persona normale e spero che un giorno mio figlio possa essere fiero di me. Mi sento bene... e mi sembra di volare!».

Da oltre vent'anni i *Salesiani per il Sociale*, hanno trasformato le parole di don Bosco: «Volete fare una cosa buona? Educate la gioventù. Volete fare una cosa santa? Educate la gioventù. Volete fare una cosa santissima? Educate la gioventù. Volete fare una cosa divina? Educate la gioventù». Anzi questa tra le cose divine è divinissima” nella propria mission: “Dare di più chi dalla vita ha avuto di meno”. Sono 31 le Case-Famiglia dei *Salesiani per il Sociale* (Federazione SCS/CNOS) distinte in Comunità educative, dove quotidianamente, operano educatori qualificati che garantiscono presenza, affetto e professionalità e le Comunità familiari per minori. In quest'ultime è presente una famiglia che offre il proprio tempo e la propria vita all'accoglienza e all'amorevolezza, dei bambini bisognosi.

Ora ci sono tante forme di disagio e a pagare per primi sono loro, i più piccoli. Ma per i bambini o giovani in difficoltà, ci sono sempre le case-famiglie dei Salesiani ad accoglierli. Nei prossimi mesi partirà la campagna del 5x1000. Se non sai a chi destinarlo, potresti pensare di farlo in favore dei *Salesiani per il Sociale* e così anche tu puoi dare una mano nel continuare l'Opera di don Bosco, accanto alla gioventù povera ed abbandonata.

Inoltre, sono tanti i modi per sostenere l'infanzia che soffre.

Anche le bomboniere dei *Salesiani per il Sociale* sono un gesto concreto a favore dei giovani poveri ed emarginati. In occasione di matrimoni, battesimi, cresime, comunioni, anniversari, lauree e nascite, festeggia la tua gioia con le bomboniere, pergamene, sacchetti, ceramiche e tableau dei *Salesiani per il Sociale*.

Trasforma la tua festa in un gesto di amore per i “ragazzi di don Bosco”

A CURA DI **ILARIA M. NIZZO**  
redazione.rivista@ausiliatrice

